

Il Presidente

Prot. 13522

Roma, 27 gennaio 1957

On.le Presidenza
A G I S
Via di Villa Patrizi, 10

R O M A

Abbiamo ricevuto la Vs. del 22 gennaio scorso, di prot.n. 168/401, e preso atto delle ragioni che hanno indotto codesta On.le Presidenza ad assumere un atteggiamento rigidamente negativo nei confronti delle ns. proposte di modifica al decreto apertura sale.

Mentre per parte ns. rimettiamo alla Presidenza del Consiglio la definitiva decisione in ordine alle proposte suddette, affinché fin dove possibile possano venire contemperate le ns. esigenze con la obiettiva, grave situazione da Voi prospettata, ci permettiamo di richiamare la Vs. cortese attenzione sulla necessità che venga conservata la possibilità di apertura di nuove sale parrocchiali nelle località sprovviste di cinema.

Sarebbe ns. desiderio che in tale categoria rientrassero le Parrocchie di nuova costituzione e che ad esse non venisse tolta la possibilità di costruire una sala cinematografica; per tali casi sarebbe tuttavia necessario prescindere dalla individuazione della distanza dal centro urbano, tenendo presente peraltro che la costituzione delle nuove Parrocchie avviene in genere in relazione allo sviluppo edilizio delle periferie cittadine.

In tali situazioni, dovrebbe essere ammessa la concessione per l'apertura di una sala parrocchiale, indipendentemente dal criterio dell'incremento delle frequenze; il numero dei posti da autorizzare potrebbe oscillare tra un minimo di 200 ed un massimo di 500, a seconda dell'im-

portanza della località in cui è stata costituita la nuova Parrocchia.

Ci sembra che questa ns. ulteriore proposta meriti una serena valutazione ed un favorevole accoglimento da parte di codesta On.le Presidenza, anche in considerazione del fatto che in tal modo le esigenze di questa Associazione verrebbero in parte soddisfatte.

Vi saremmo grati se la preannunciata riunione alla presenza dell'On.le Sottosegretario potesse avvenire il 1° febbraio p.v. e ci auguriamo che nella circostanza possano essere riconfermate le linee di leale e comprensiva collaborazione cui si sono sempre ispirati i ns. rapporti.

Vogliate gradire i ns. più cordiali saluti.

(Mons. Francesco Dalla Zuanna)